I granata battono i lombardi, ma per tutte e due c'è la retrocessione

I giocatori del Torino la vittoria non li salva dalla serie B

Guglielmo Lobera/Ansa

La partita degli addii Toro e Cremonese in «B»

La linea verde del Torino regala a Lido Vieri la prima vittoria della sua gestione Un successo inutile, visto che i granata accompagnano la Cremonese in serie B per il Toro è la terza retrocessione della storia

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MICHELE RUGGIERO

■ TORINO Nel crogiuolo delle amarezze Toro e Cremonese spendono al Delle Alpi i loro ultimi brandelli di calcio di primo piano Per entrambe le squadre le porte della B si schiudono come guidate dal fascio di luce di una fotocellula nella fatti specie il gol di Caccia a Piacenza Ma se il vecchio cuore granata scende dal tram chiamato desiderio si toglie la soddisfazione di una vittoria (la prima della gestione Lido Vieri) firmata da uno dei giovani tamburini Mezzano Ma è tutta la Primavera travasata nel vaso della prima squadra ad addolcire la caduta Mezzano Longo Sommese lo stesso Dionigi classe 74 responsabilizzato fin dal primo minuto per l assenza del l infortunato Rizzitelli sono le valide carte di una linea verde che rende meno amara la pillola della retrocessione

I «babies» sono i pilastri di cemento armato su cui costruire il futuro la piattaforma di lancio per un rapido ritorno nella massima serie Si può confidare in loro a patto che la società ritrovi i giusti stimoli e sopratutto una testa che da mesi non si vede

Dunque la storia del Toro può (e deve) ricominciare dalla Cremonese da una vittoria non aliena da sofferenze in cui tutti da Biato all ultimo entrato Minaudo hanno dovuto stringere i tempi per non vederla sconfessare all ultimo secondo Che la Cremonese di Simoni tutt altro che rinunciataria ha rovistato con certosina pazienza tra le rovine del Toro sapendo di ritrovare qualcosa di suo e comunque qualcosa di molto di familiare A cominciare dalla fatica ad individuare la strada del gol in cui si sono distinti a turno nel primo tempo l'antini Tentoni e Maspero mentre al più preciso Florjancic veniva concessa la soddisfazione di un palo nei minuti di recupero

Un legno che ha controbilanciato quello preso da Cristallini su punizione

Quanto aveva da dire la partita lo ha detto Nel bene e nel male Che la differenza tra le due compagini fosse affidata a qualche micron si sapeva che fosse una sorta di spareggio nella volata per evitare il penultimo posto ci poteva stare che fosse un anticipo» dei prossimi scenari della serie cadetta era scritto da settimane nei sacri testi della matematica L unica incognita era lo spettacolo Che c è stato con qualche variazione sul tema Una di queste l ha offerta Biato il portiere punzecchiato ad oltranza Un secondo dopo il palo di Florjancic e l ennesimo coro di dileggio della curva Maratona si è liberato del suo sacco di pazienza e di intelligenza con un fulmineo accenno di strip tease abbassandosi i pantaloncini e offrendo le terga ai protestatari della curva Maratona Una mossa di inutile rottura Perché Biato contro la Cremonese si è meritato paga e rispetto con una discreta serie di salvataggi

La cronaca Toro a due punte e mezzo Dionigi che prende il posto dell infortunato Rizzitelli e Karic fissi» in avanti Sommese alle loro spalle a centrocampo Cristallini è il perno di un triangolo che comprende Bernardini e Milanese in difesa Falcone libero Maltagliati su Tentoni Mezzano su Fantini Longo su Florjancic La Cremonese priva di Turci con Razzetti in porta si affida ad un 4 3 3 molto elastico E ben presto (27) deve rinunciare anche a Perovic che esce dal campo in barella dopo uno scontro con Maltagliati Pesante il referto medico doppia frattura (tibia e perone) alla gamba destra La prima azione di rilievo e dei lombardi ma Florjancic spreca a pochi passi da Biato battendo come se avesse piedi di ovatta La replica del Toro si combina in due parti la prima con il palo al 22 di Cristallini l altra decisiva con il gol di Mezzano (2 o in A) propiziato da un cross a rientrare di Karic che sorprende tutti meno il Primavera spuntato alle spalle della compagnia Della ripresa ricordiamo un salvataggio dello spogliarellista Biato su Fantini

Torino	1	Cremonese	0
Biato	6 5	Razzetti	6
Longo	6 5	Garzya	6
Maltagliati	6	Verdelli	6
Falcone	6	Gualco	6
Mezzano	7	Orlando	6
Milanese	5	Giandebiaggi	6
(55 Bacci)	5 5	Perovic	sv
Cristallini	6 5	(29 Cristiani)	5 5
Bernardini	6	Maspero	6
(55 Simo)	5 5	Florijancic	6
Sommese	6	Fantini	5 5
(71 Minaudo)	sv	(63 Petrachi)	5 5
Dionigi	6	Tentoni	5 5
Karic	5 5	(63 Aloisi)	5 5
All Vieri		All Simoni	
(12 Doardo 26 Bernardi)		(22 Bianchi 24 Bassani)	

ARBITRO Messina di Bergamo 6
RETI 40 Mezzano
NOTE recuperi 2 e 3 Angoli 9 a 0 per la Cremonese Pomeriggio nuvoloso terreno in buone condizioni Spettatori 15 mila circa Ammoniti Fantini Falcone Gualco e Florijancic

Travolto il Padova: ora basta un punto

Piacenza da poker Cagni quasi salvo

Piacenza	4	Padova	0
Taibi	6 5	Bonaiuti	5
Polonia	6	(86 Morello)	sv
M Conte	6	Serao	5
(79 Lorenzini)	sv	Rosa	5
Lucci	6 5	Cuicchi	sv
(72 Maccoppi)	sv	(17 Molinari)	5
Rossini	6 5	Nava	4
Di Francesco	6 5	Van Utrecht	5 5
Corini	6 5	Nunziata	5
Moretti	6	Kreek	5
(66 Brioschi)	6	(57 Fiore)	5 5
Turrini	6 5	Longhi	5
Cappellini	6 5	Amoruso	5 5
Caccia	6 5	Vlaovic	5 5
All Cagni		All Sandreani	
(12 Simoni 22 Trapella)		(2 Sconziano 27 Ciocci)	

ARBITRO Farina di Novi Ligure 6
RETI 6 Caccia 23 Cappellini 46 Di Francesco 49 Moretti
NOTE Recupero 3 e 3 Angoli 11 6 per il Piacenza Giornata a tratti soleggiata terreno in buone condizioni Spettatori 11 000 Infortuni a Cuicchi in mischia e a Bonaiuti testa contro testa in uno scontro di gioco con Brioschi Entrambi sono usciti dal campo in barella

NOSTRO SERVIZIO

■ PIACENZA Senza faticare troppo in una partita che non ha avuto praticamente storia il Piacenza ha battuto un Padova dimesso e si è ulteriormente avvicinato alla salvezza (cinque punti di margine sul Bari a due giornate dalla conclusione) Gli emiliani sono così a un passo (un punto) da un traguardo per loro storico la presenza nella massima serie per due campionati consecutivi I veneti invece alla decima sconfitta consecutiva stanno salutando la serie A nella maniera peggiore mostrando un gioco che varrebbe la pena di definire avvilito I ragazzi di Sandreani non hanno la minima capacità di reazione e sembrano tutti con la mente alla prossima stagione nella serie cadetta

Pur privo degli squalificati Carboni e Piovani l allenatore del Piacenza Cagni ha designato una squadra d attacco puntando su Moretti e Cappellini Anche Sandreani ha dovuto fare i conti con squalifiche e infortuni ma la ricerca di un assetto decente è stata complicata dal gol di Caccia giunto dopo solo 7 angolo di Turrini correzione di testa di Conte tiro di Moretti e pronta girata a segno di Caccia Risolto così il problema più urgente il Piacenza ha potuto gestire con tutta tranquillità il vantaggio anche se al 10 Taibi è stato impegnato da una botta di Van Utrecht In effetti il Padova non è andato oltre qualche spunto velleitario dei suoi attaccanti mostrando un evidente impaccio a centrocampo e chiari limiti in difesa Oltre tutto la formazione ospite ha perso per infortunio Cuicchi al 17 e mai è sembrata in grado di poter impensierire gli avversari Anzi al 23 gli emiliani hanno raddoppiato cross da destra di Turrini e colpo di testa vincente di Cappellini Ormai chiusa la partita si è trascinata verso l intervallo senza grossi sussulti a parte una bella parata di Bonaiuti su tentativo di Cappellini al 26 Insomma il Padova da una settimana retrocesso in serie B non ha trovato nemmeno nell orgoglio una risorsa qualsiasi Così il Piacenza ha svolto con comodo il suo compito andando a rete con grande facilità Al 46 Di Francesco ha approfittato di un grossolano errore di Bonaiuti per depositare in rete da un passo e al 49 Moretti ha meritato l ovazione dei suoi tifosi firmando il quarto gol con un destro all incrocio dei pali da venti metri Solo a questo punto con i padroni di casa visibilmente appagati la squadra di Sandreani ha cercato il gol con maggiore insistenza mancandolo di un soffio in mischia e poi due volte con Vlaovic (bravo Taibi nella prima occasione diagonale a fil di palo nella seconda) Tuttavia il finale è stato ancora del Piacenza al 76 Bonaiuti ha deviato in angolo un bel destro di Caccia e subito dopo Nunziata e il palo hanno negato il gol ad un insidiosa parabola di Corini Il Piacenza adesso deve raccogliere almeno un punto nelle prossime due giornate per essere certo della sua permanenza in serie A Domenica prossima gli emiliani saranno ad Udine mentre l ultima giornata ospiteranno la Fiorentina Nessuno ci vuole pensare per scaramanzia ma potrebbe essere un giorno di festa

I pugliesi superano l'Udinese, la retrocessione non è matematica

Bari: c'è ancora una speranza

NOSTRO SERVIZIO

■ BARI Partita buona e spigliata ricca di emozioni (sei gol e due pali) fra un Bari che ormai troppo tardi ha raggiunto la condizione ottimale ed una Udinese priva di alcuni titolari ma forse ormai appagata dalla sua tranquilla posizione in classifica Per il Bari sono andati in gol due volte Andersson ed altrettante Parente Ma il suo protagonista è stato ancora una volta Igor Protti che ha smarcato Andersson e Parente nelle azioni delle prime tre reti ma che non è riuscito nonostante i suoi rabbiosi tentativi a centrare il bersaglio nella ripresa il portiere friulano Battistini gli ha respinto con bravura e fortuna tre palloni insidiosi consentendo indirettamente laziale Signori (che ha segnato a Bergamo il suo 23 o gol stagionale) di portarsi solo in vetta alla graduatoria dei marcatori Il Bari è andato immediatamente in gol per merito di Andersson liberato sotto rete da Protti ma dopo tre minuti si è ritrovato nella condizione iniziale per il contestato pareggio dell Udinese il segnalinee ha alzato la bandierina per la posizione di fuorigioco di Marino ma l arbitro ha lasciato proseguire e la punta dell Udinese ha fatto facilmente secco Fontana Sono stati sufficienti sei minuti al Bari per riportarsi in vantaggio con Parente liberato anche lui sotto rete da Protti La reazione friulana non ha avuto esito concreto perché la traversa al 35 ha respinto una deviazione di testa di Bierhoff Il Bari ha ripreso ad attaccare e dopo la sostituzione del portiere Fontana (infortunato) con il giovane Gentili Protti ha avviato l azione del terzo gol proseguita da Pedone e conclusa da Parente alla sua prima doppietta Nella ripresa anche essa vivacissima la folla ha incitato Protti perché voleva un suo gol ma il bomber ha tentato inutilmente al 63 Comunque il Bari ha fatto poker su un tiro angolatissimo dal limite di Andersson Nel finale l Udinese ha colpito in palo su pallonetto di Desideri e ha rifilato al 83 il risultato con Bierhoff che ha dimezzato lo svantaggio Il Bari ha così dato un altra prova di carattere proseguendo nell arduo tentativo di raggiungere la salvezza Ma cinque punti di svantaggio nei confronti di Atalanta e Piacenza a due giornate dalla fine sono difficilmente neutralizzabili Se la squadra pugliese retrocederà in B diversi suoi giocatori rimarranno in A anche oggi diversi osservatori delle maggiori squadre erano a Bari

Bari	4	Udinese	2
Fontana	6	Battistini	6 5
(37 pt Gentili)	6 5	Helveg	5
Montanari	6	Marino	5 5
Brioschi	6	Ametrano	5 5
(63 Annone)	6	(63 Montalbano)	6
Manighetti	6 5	Calori	5
Ripa	6	Bia	5 5
Gerson	6	Kozminski	sv
Parente	7	(12 Matrecano)	6
Pedone	6 5	Desideri	6
Andersson	7	Bierhoff	6
(65 Ventola)	6	Stroppa	5 5
Ingesson	6	(46 Rossitto)	5 5
Protti	7	Giannichedda	6
All Fascetti		All Zaccheroni	
(16 Ficini 18 Mangone)		(22 Testaferrata Poggi)	11

ARBITRO Quartuccio di Torre Annunziata 6
RETI 4 e 63 Andersson 7 Marino 13 e 43 Parente 83 Bierhoff
NOTE recupero 4 e 5 Angoli 5 4 per l Udinese Giornata fresca cielo sereno terreno in buone condizioni Spettatori 18 000 Ammoniti Desideri per fallo di mano e Brioschi per scorrettezze Dall 85 l Udinese ha giocato in dieci per l uscita di Matrecano infortunatosi in uno scontro con Ventola

Blucerchiati sconfitti a Napoli da un rigore allo scadere. Uefa difficile

La Samp si allontana dall'Europa

FRANCESCA DE LUCIA

■ NAPOLI Arturo Di Napoli consuma la sua personale vendetta mettendo il sigillo sulla vittoria del Napoli e alla tanto sospirata salvezza della formazione di Vujadin Boskov Un gol pesante come gli altri quattro messi a segno finora in questa tormentata stagione dal giovane attaccante azzurro Un gol che significa la salvezza ma che potrebbe anche voler dire la riconferma in azzurro di Di Napoli alla prima stagione in serie A giusto a Napoli in comproprietà con l Inter

Sono contento perché possiamo finalmente considerarci salvi Mi auguro di poter continuare a far parte di questa squadra anche nel futuro L ingegner Ferlaino ha intenzione di costruire una grande squadra Quando il Napoli tornerà a vincere vorrei far parte di questa formazione Non ha voglia di far polemiche Di Napoli la sua è stata una stagione difficile spesso ignorato da Boskov ma quantomai presente ogni volta che è stato chiamato in causa Quindici minuti di partita un rigore procurato e poi messo a segno Con una freddezza incredibile a dispetto dei suoi 22 anni I rigoristi di solito sono Agostini e Pizzi ma non erano più in campo ho afferrato il pallone e mi sono diretto verso il dischetto I miei compagni mi hanno visto concentratissimo e mi hanno caricato Zenga mi ha anche detto che l avrebbe parato! esclama Di Napoli Una vecchia conoscenza Walter Zenga Lo ricordo da quando militava nell Inter io ero un ragazzino ma a lui si è sempre ricordato di me Quest anno ci siamo scontrati parecchie volte Quando lui si è infortunato quando io attraversavo i momenti bui Walter mi ha sempre esortato a non mollare Mi auguro che possa continuare a giocare in Italia

Un gol che vale la salvezza I tre punti messi in carniere dal Napoli allontanano definitivamente lo spettro della retrocessione Gli azzurri tornano a vincere dopo la disfatta di Roma dopo una lunga settimana di ritiro Una vittoria che ha un sapore in più perché conquistata contro la Sampdoria una delle squadre più in forma della stagione Ma blucerchiati visti a Napoli non hanno espresso il loro miglior gioco ed ora rischiano di veder sfumare anche l obiettivo Uefa A due giornate dal termine la qualificazione per l Europa appare ormai un traguardo lontano

Napoli	1	Sampdoria	0
Taglialatela	7	Zenga	6 5
Cruz	6	Franceschetti	5 5
Colonnese	6 5	Sacchetti	5 5
Ayala	6 5	(85 Bertarelli)	sv
Tarantino	sv	Lamonica	5 5
(22 Policano)	6 5	Evani	6
Buso	6	Seedorf	6
Bordin	5 5	Karembeu	6
Pari	5 5	Salsano	5 5
Pecchia	5 5	Invernizzi	6
Pizzi	6	Chiesa	6 5
(73 Di Napoli)	6	Mancini	5
Agostini	5 5	(55 Maniero)	6
(81 Taccola)	sv		
All Boskov		All Eriksson	
(12 Di Fusco 24 Altomare)		(12 Pagotto 3 Ferri 7 Pesaresi)	

ARBITRO Pellegrino di Barcellona 6 5
RETE 86 Di Napoli (rigore)
NOTE Recupero 2 e 4 Angoli 10-5 per il Napoli Giornata calda terreno in ottime condizioni Spettatori 30 000 Ammonito Francescetti per proteste